Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale

Band: 9 (2007)

Artikel: Micologia al Parco delle Gola della Breggia

Autor: Riva, Alfredo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-981631

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

MICOLOGIA AL PARCO DELLE GOLE DELLA BREGGIA

di Alfredo Riva

A partire dal 1999, l'Autore ha assunto l'impegno di percorrere regolarmente il territorio del Parco delle Gole della Breggia alla ricerca di funghi, con la responsabilità di allestire un elenco-inventario delle specie fungine trovate. Contrariamente alle scienze quali la geologia, mineralogia o pedologia, ma anche la botanica e altre delle quali gli elementi specifici sono presenti da milioni di anni o almeno da secoli, la scienza micologica è strettamente condizionata dalla meteorologia, con annate molto favorevoli alla crescita dei funghi e altre dove i funghi sono praticamente assenti. Per un minimo di completezza, un «Elenco dei macromiceti del Parco delle Gole della Breggia» che sia esaustivo può essere stilato solo dopo almeno 20-30 anni di osservazioni e ricerche. La conferma di questo fatto ci è data da uno studio di una regione del Mendrisiotto vicina al Parco. Infatti, nel 2008 sarà pubblicata una ricerca specifica iniziatasi nel 1967 sul Monte San Giorgio e dintorni. Le oltre 1200 specie rinvenute, documentate e depositate negli erbari (fungari) del Museo cantonale di storia naturale di Lugano (LUG) e del Museo Civico di Induno Olona (INO), sono il frutto di quattro decenni di regolare «fungarizzazione» da parte di diversi micologi svizzeri ed esteri.

A otto anni dall'inizio delle ricerche nel Parco delle Gole della Breggia, è comunque possibile allestire un primo bilancio delle raccolte fatte, parzialmente depositate nel fungario LUG, e delle osservazioni di specie comuni incontrate nelle numerose escursioni sul terreno.
Il territorio del Parco, già di per sé esiguo, risulta ancora più ridotto per la Funga dovendo levare l'area occupata dal fiume, dalle rocce, dai pendii inaccessibili e dagli stabili industriali ancora presenti. Malgrado questa premessa poco favorevole, sono state reperite una cinquantina di specie degne di nota, tipiche degli ambienti collinari con boschi e vegetazione dei suoli ricchi di carbonati. Inoltre, alcune specie trovate sono considerate «da lista rossa» (svizzera) e più precisamente: *Boletus depilatus* Redeuilh, *Boletus radicans* Pers. :Fr., *Cortinarius cephalixsus* Fr., *Cortinarius subturbinatus* Henry, *Amanita echinocephala* (Vitt.) Quél., *Amanita strobiliformis* (Paulet) Bertill., *Hydnum albidum* Peck.

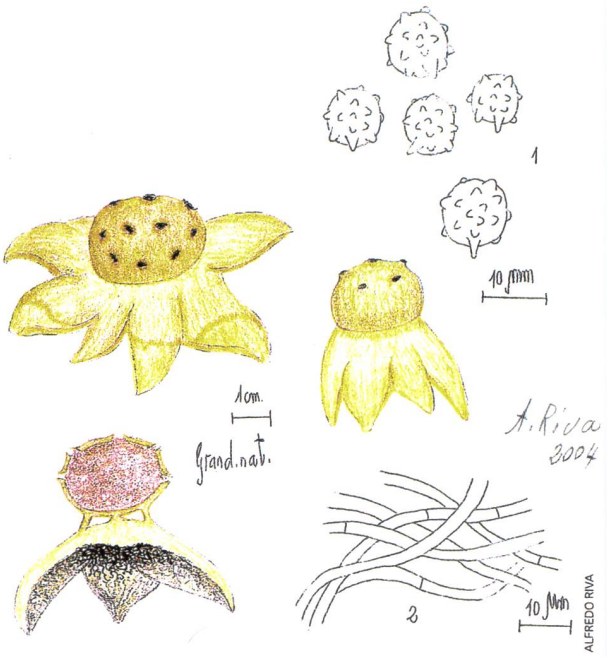
Ma la scoperta più interessante in assoluto è stata quella di un fungo dei *Gasteromycetes*, il *Myriostoma coliforme* (With. :Pers.) Corda, le cui stazioni di crescita in Svizzera, come registrate nell'archivio Swissfungi del WSL (Istituto federale di ricerca per la Foresta, la Neve e il Paesaggio) [1], sono situate a poche centinaia di metri di distanza tra di loro, una presso la Chiesa Rossa, comune di Castel San Pietro, e l'altra in località Santa Lucia a Morbio Inferiore. Prima del 2000, in Svizzera di questo fungo vi era stato un solo ritrovamento a Balerna, parco Cereda, nel 1949, da parte di Carlo Benzoni (1876-1961), in onore del quale è stata chiamata la Società Micologica). I substrati di questo fungo, tipico di areali sabbiosi xerofili, sono così presenti esclusivamente sul conglomerato di Pontegana.

Specie	Autore
Agaricus bisporus	(Lge) Imbach
Amanita echinocephala	(Vitt.) Quél.
Amanita strobiliformis	(Paulet) Bert.
Amanita phalloides	(Fr.) Link
Boletus depilatus	Redeuilh
Boletus luridus	Schaeff.
Boletus radicans	Pers. :Fr.
Boletus rhodoxanthus	(Krombh.) Kall.
Calocybe gambosa	(Fr.) Sing.
Cyathus olla	Batsch. :Pers.
Clitocybe geotropa	(DC: Lam.) Quél.
Collybia acervata	(Fr. :Fr.) kummel
Coprinus micaceus	(Bull. :Fr.) Fr.
Cortinarius cephalixus	Fr.
Cortinarius infractus	(Fr. :Fr.) Fr.
Cortinarius nanceiensis	Maire
Cortinarius salor	Fr.
Cortinarius subturbinatus	Henry
Disciotis venosa	(Pers. :Fr.) Gill.
Hebeloma mesophaeum	(Pers.) Quél.
Hebeloma sinapizans	(Paul. :Fr.) Gill.
Hebeloma edurum	Metrod
Helvella crispa	Fr.
Hydnum albidum	Peck
Inocybe bongardii	(Wein.) Quél.
Inocybe fibrosa	(Sow.) Gill.
Lactarius rubrocinctus	Fr.
Lactarius pterosporus	Romagn.
Leccinum scabrum	(Bull. : Fr.) Gray
Leccinum carpini	(Schul. :Moser) Reid
Lepiota brunneoincarnata	Chod. e C.
Lepiota josserandii	Bon & Boiff.
Lepista sordida	(Schum. : Fr.) Sing.
Lyophillum decastes	(Pers. :Fr.) Kühn.
Mitrophora semilibera	(Ds. :Fr.) Löv.
Morchella esculenta	(L.) Pers.
Mutinus caninus	(Huds. :Pers.) Fr.
Mutinus elegans	(Mont.) Fischer
Myriostoma coliforme	(With. :Pers.) Corda
Paxillus involutus	(Batsch. :Fr.) Fr.
Paxillus filamentosus	Fr.
Pholiotina aporos	(Wav.) Clemç.
Polyporus mori	(Poll.) Fr.
Russula maculata	Qué. & Roze
Russula parazurea	Schaeff.
Dumontinia tuberosa	(Bull. :Merat) Köhn.
Tuber mesentericum	Vitt.
Xerocumus chrysentheron	(Bull.) Quél.

Tab. 1 – Elenco dei macromiceti rinvenuti nel comprensorio a partire dal 1999, aggiornato a settembre 2007.

Un Gasteromiceto molto particolare, *di Alfredo Riva*

Si tratta qui di un Gasteromiceto molto particolare, il *Myriostoma coliforme* (Withering. :Pers.) Corda che in tutta la Svizzera era stato segnalato una solo volta, nel 1949, da Carlo Benzoni nel Bollettino Svizzero di Micologia (BSM/SZP 1949, pp. 140-143) e raccolto proprio a Balerna. Ebbene, a testimonianza che gli sporofori fungini possono mancare per molti anni ma il micelio, pianta del fungo, non si estingue, ecco che a distanza di 52 anni il *Myriostoma* è ricresciuto ed è stato ritrovato da due soci della Società Micologica Carlo Benzoni. Maria Stoppini il 23 ottobre 2000 ne ha ritrovato alcuni esemplari a Morbio Inferiore, località Santa Lucia, e Marco Valsangiacomo il 6 marzo 2001 altri esemplari a Castel San Pietro, località Chiesa Rossa. I ritrovamenti sono stati fatti su bordi scarpata con ghiaia proprio all'interno del Parco delle Gole della Breggia, sito scientificamente noto per le caratteristiche geologiche. Gli essiccata sono depositati nel fungario «LUG» (Museo cantonale di storia naturale, Lugano) e il colmo intrigante è che le due stazioni sono situate nel raggio di 2 km dal punto dove la specie fu scoperta, in primis nel 1949, da Carlo Benzoni (1876-1961).



Da: **Bollettino Svizzero di Micologia**, No. 5/2006, pag. 201.

2006-5 SZP/BSM 201

Fig. 1 – *Boletus depilatus* Redh.

Come valutazione generale, seppure in base a ricerche di neanche un decennio, si può affermare che il settore del Parco micologicamente più interessante è sulla sponda destra della Breggia, in una fascia che si estende dall'Istituto Provvida Madre fin verso la Chiesa Rossa e il ponte della strada di circolo (Punt da Canaa). In questa zona è presente una vegetazione eliofila con abbondanza di Querce (*Quercus pubescens, robur e petrae*) e soprattutto di Tiglio (*Tilia cordata*) e di Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Ovviamente, le zone più alte dominate dal Castagno (*Castanea sativa*) con infiltrazione di altre essenze più recenti quali frassini, aceri e noccioli, presentano una funga «comune» a quella di tutti i boschi della sponda destra della valle di Muggio. Di particolare interesse sono le zone umide delle piccole vallette laterali, soprattutto in primavera, per la presenza di funghi *Ascomycetes* dei quali le più note sono le morchelle, *Morchella esculenta* (L. :Fr.) Pers. e la vicina *Mitrophora hybrida* Lév.

Note

[1] www.wsl.ch/swissfungi/welcome-de.ehtml

Immagini

Autore.